

campi di raccolta profughi indistintamente per la Croazia, per la Federazione serbo-montenegrina e per la Bosnia.

E' il caso di riportare di seguito gli interventi operati suddivisi per anno e per tipologia comprendenti gli aiuti in natura (medicinali, materiale ospedaliero e trasfusionale, pacchi viveri, pacchi famiglia, materiale d'igiene per l'infanzia, vestiario), gli aiuti in denaro per l'acquisto di apparecchiature ospedaliere (8 centri ospedalieri), gli aiuti in risorse umane (delegati di Croce Rossa logistici e medici):

COSTO SOSTENUTO PER AIUTI SUDDIVISO PER ANNI

1993	Lire	535.000.000
1994	Lire	2.168.000.000
1995	Lire	1.923.000.000

Totale periodo considerato 1993 - 94 - 95 Lire 4.626.000.000

BANGLADESH. In questo Paese tradizionalmente non autosufficiente, colpito dalla fame e dalla povertà, per di più sconvolto da ricorrenti inondazioni, cicloni, la C.R.I. ha partecipato ad un programma con la Federazione Internazionale, per la costruzione di rifugi anticiclone; inoltre insieme ai padri missionari italiani e con l'aiuto della Ambasciata italiana a Dacca la C.R.I. si è adoperata per la programmazione di centri di assistenza per la popolazione più povera e nella lotta alla tubercolosi. In cifre gli interventi più salienti relativi al periodo considerato possono così sinteticamente essere elencati essendo tutti riferibili al 1995:

- Acquisto farmaci sul posto per i centri assistenza	Lire	210.000.000
- Costruzione di un orfanotrofio ed un Centro sanitario insieme ad i Padri Saveriani	Lire	559.000.000
- Fornitura lamiera ondulate per copertura alloggi	Lire	775.000.000
Totale periodo considerato 1995	Lire	1.544.000.000

RWANDA: gli sconvolgenti avvenimenti del 1994 in questo Paese, hanno mobilitato l'intero Movimento di Croce Rossa, ed anche la C.R.I. si è adoprata con tutti i mezzi possibili per soccorrere i feriti e prestare aiuto ai profughi rifugiati nel corso del 1994 e del 1995, con aiuti in natura quali tende, coperte, lettini da campo e viveri ed aiuti in risorse umane quali l'invio di delegati medici, infermieri professionali e logistici:

COSTO SOSTENUTO PER AIUTI SUDDIVISO PER ANNI

1994	Lire 1.395.000.000	
1995	Lire 730.000.000	
Totale nel periodo considerato 1994-95		Lire 2.125.000.000

SOMALIA: la C.R.I. in relazione ai noti sconvolgenti eventi di tale Paese, dopo aver partecipato all'azione in soccorso dei numerosissimi profughi scampati alla fame e rifugiatisi nel territorio, ha concentrato i propri sforzi nella ristrutturazione e riattivazione dell'Ospedale di Garoe e nella partecipazione di un esteso soccorso sul territorio somalo alla madre ed al bambino:

COSTO SOSTENUTO PER AIUTI SUDDIVISO PER ANNI

1993	Lire 732.000.000	
1994	Lire 415.000.000	
1995	Lire 30.000.000	
Totale nel periodo considerato 1993-94-95		Lire 1.177.000.000

C) - Attività in campo sanitario**1) - Pronto soccorso e trasporto infermi, pronto soccorso sanitario stradale e aeroportuale**

Tale attività è stata svolta in campo nazionale con l'impiego di 2.800 autoambulanze, delle quali 200 attrezzate per la rianimazione complete di unità coronarie, 500 posti fissi di pronto soccorso.

All'assolvimento di tale servizio ha partecipato personale medico ed infermieristico addestrato al primo soccorso sia dipendente (militare e civile) che volontario (Volontari del soccorso, Infermiere Volontarie, Pionieri). I servizi di Pronto Soccorso effettuati ogni anno sono stati circa 900.000 con una percorrenza media annua di 30.000 Km.

2) - **Servizio trasfusionale di ricerca e di analisi preventiva**: comprende la conservazione, distribuzione, preparazione degli emoderivati, la preparazione del personale tecnico e ricerca scientifica. Tale servizio trasfusionale è gestito dalla C.R.I. mediante il Centro Nazionale Trasfusione Sangue (CNTS) di Roma che funziona da Centro di coordinamento per i Centri Trasfusionali Ospedalieri (CTO della C.R.I.), presso gli ospedali. Tale attività è svolta mediante l'impiego

di personale medico biologico e tecnico dipendente a contratto, di collaborazione e volontario.

Il CNTS provvede inoltre a soddisfare le richieste di consulenza (indicazione terapeutiche, autotrasfusioni) strettamente legate ad un corretto esercizio della medicina trasfusionale.

Inoltre, attraverso i propri laboratori di ricerca in sierologia, batteriologia, immunoematologia, immunochimica, biologia molecolare e coagulazione, effettua anche per gli ospedali e le Università di Roma diverse indagini e analisi di interesse in campo trasfusionale.

L'Associazione, per quanto concerne l'attività di prevenzione delle malattie di maggiore rilevanza sociale, soprattutto nei campi della genetica umana, della biologia molecolare, della immunodiagnostica, nella terapia delle epatopatie e nella ricerca dell'AIDS nei neonati attraverso il Laboratorio Centrale di Roma, effettua analisi chimico-cliniche in collaborazione con numerosi enti nazionali di ricerca, con ampio riscontro da parte del mondo accademico e istituzionale.

3) - Assistenza agli invalidi civili: la C.R.I., fra le sue attività in campo sanitario, svolge anche quella del recupero medico-sociale dei soggetti affetti da minorazioni congenite o acquisite (spastici, neuromotulesi, atetosisici, ecc.). I Centri di Educazione Motoria (CEM) per la cura e il ricovero di detti invalidi, sono in funzione a Roma-Firenze-Albino (BG)-Pozzuoli (NA).

D) - Attività in campo infermieristico

L'Associazione della Croce Rossa Italiana concorre alla preparazione tecnico-professionale del personale sanitario ausiliario, mediante l'istituzione di Scuole per Infermieri Professionali (II.PP.) e di Scuole specializzate di medicina, pubblica igiene ed assistenza sociale per assistenti sanitari (ASV).

Nelle Scuole II.PP. (otto nel territorio nazionale) si svolgono i seguenti corsi:

Corso per il diploma di Infermiera Professionale: durata anni tre, programmato secondo gli accordi internazionali di Strasburgo del 1969 e prevedono una formazione minima di base di almeno 4.600 ore.

Corsi di specializzazione: assistenza pediatrica, assistenza chirurgica e camera operatoria, assistenza psichiatrica, anestesia e rianimazione.

Nelle Scuole specializzate per Assistenti Sanitari (11) sono istituiti corsi per Infermieri Professionali, già diplomati, allo scopo di preparare e formare

detto personale infermieristico nell'ambito dell'assistenza sociale. Il corso ha la durata di 1 anno.

E) - Attività in campo socio-assistenziale

L'attività socio-assistenziale dell'Associazione si svolge in due settori principali: il primo riguarda l'assistenza sul territorio delle componenti volontaristiche presso gli organi periferici della C.R.I. a livello regionale, attraverso visite a domicilio per categorie di emarginati, tra cui tossicodipendenti, immigrati, malati negli ospedali senza famiglia; il secondo settore riguarda la distribuzione annuale delle derrate alimentari in tutto il territorio nazionale provenienti dalle scorte di intervento in favore degli indigenti nel territorio nazionale.

L'individuazione dei beneficiari dei viveri CEE viene effettuata in base a rigidi criteri che l'EIMA (Ente per gli Interventi nel Mercato Agricolo) per conto dello Stato Italiano comunica alla CEE quali criteri informativi delle distribuzioni alimentari. I criteri medesimi vengono elaborati in base a parametri comparativi regionali.

Le distribuzioni dei viveri CEE avvengono con l'ausilio delle componenti volontaristiche dell'Associazione, ed il loro valore raggiunge ogni anno circa 10 miliardi di lire.

Accenno all'attività contrattuale

L'attività contrattuale dell'Associazione nel periodo considerato si è in prevalenza estrinsecata nell'acquisto di beni e servizi in importanti settori, quali quello del parco ambulanze, del vestiario, dei viveri e medicinali, nonché dell'informatizzazione.

In particolare e con riguardo ai citati settori, sono stati acquistati nell'anno 1993 n. 12 autoambulanze per lire 605.000.000, viveri tende-coperte e medicinali per lire 2.063.000.000, nell'anno 1994 n. 50 autoambulanze per lire 2.670.000.000, viveri tende-coperte e medicinali per lire 2.284.000.000. Analogo acquisto (di tali generi) per lire 1.119.000.000 è stato effettuato nel 1995. Per l'informatizzazione, sono stati acquistati, nel triennio considerato, "Hardware e software" per lire 10.000.000.000.

Non sono mancati acquisti di immobili, i quali sono avvenuti tutti nel 1994 e riguardano, in particolare i seguenti beni: una quota di proprietà della sede C.R.I. di Ravenna per lire 966.000.000, l'immobile per la sede C.R.I. a Schio per lire 300.000.000, gli uffici di Via Marche in Roma per la sede Centrale per lire 900.000.000, l'immobile per la sede C.R.I. a Trento per lire 1.700.000.000, l'immobile per la sede C.R.I. a Mortara (PV) per lire 400.000.000 e l'immobile per la sede C.R.I. a Macerata per lire 615.000.000.

Nello stesso anno 1994 l'Associazione ha venduto il complesso immobiliare in Sottomarina di Chioggia per lire 2.500.000.000 nonché due immobili in Provincia di Pisa per lire 125.000.000.

E' il caso di notare che l'Ente nello svolgimento dell'attività contrattuale per forniture, servizi, beni, appalti ecc. ha osservato specie per quanto attiene alla scelta del privato contraente, la normativa nazionale e comunitaria in materia di gara, ricorrendo alla trattativa privata solo nei casi consentiti dalla legge ².

² - In ordine a specifici fatti connessi all'attività della C.R.I. sono pendenti presso la Procura della Corte dei conti, su segnalazione del Delegato al controllo, varie istruttorie, alcune delle quali sono state già menzionate nella precedente relazione al Parlamento (Atti Parlamentari XII Legislatura - Doc. VX n. 8 pag. 55 seg.). In aggiunta, vanno segnalate le seguenti:

- Accumulo residui attivi e passivi per gli esercizi 1989/1992 ed inosservanza Legge 720/84 sulla Tesoreria unica.
- Mancato recupero crediti vantati nei confronti di UU.SS.LL. e altre strutture sanitarie pubbliche nel territorio del Comune di Roma, per cessione materiali emotrasfusionali, analisi e prestazioni varie.
- Gestione e turnazione lavoro presso l'autoparco centrale della C.R.I. di Roma.
- Utilizzazione fondi e strutture pubbliche per scopi individuali, assunzioni irregolari

PARTE SECONDA

La gestione finanziaria

La C.R.I. è tenuta al rispetto delle norme contenute nel D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696, in materia di documentazione amministrativo-contabile.

Tale normativa generale è stata integrata - con apposito regolamento di amministrazione e contabilità approvato il 22/8/1986 - da una disciplina regolamentare intesa ad adattare quella generale alle esigenze di un Ente composito come la C.R.I. che ha la gestione del patrimonio sia delle articolazioni periferiche che del Comitato centrale. A tal fine è stata prevista la compilazione di un bilancio consolidato ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 696, pur nel rispetto dell'autonomia amministrativa delle prime. Queste ultime, pertanto, redigono appositi e propri bilanci preventivi e consuntivi che devono essere approvati dal Comitato Centrale rispettivamente entro il 31 ottobre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento ed entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento. Come evidenzia lo specchietto di seguito riportato i suddetti termini non sono stati rispettati nel triennio in esame.

Su tale questione è anche pendente un'indagine della Procura Militare di Roma.

- Irregolarità nell'uso delle autovetture di servizio, su segnalazione del Collegio dei revisori.

- Irregolarità di gestione emerse da verifiche amministrativo-contabili, presso i Sottocomitati di Velletri e Castelli romani.

Le elencate istruttorie sono pendenti presso la Procura regionale per il Lazio, mentre un'istruttoria per irregolarità gestionali emerse (da verifica amministrativo-contabile) al Comitato provinciale di Oristano, è pendente presso la Procura regionale per la Sardegna.

- Altra istruttoria per mancata utilizzazione autoambulanze autoparco da parte del Comitato provinciale di Palermo è pendente presso la Procura regionale per la Sicilia, e un'ulteriore istruttoria per irregolarità gestionali (periodo 1991-1992) presso Comitato provinciale di Teramo è pendente presso la Procura regionale Abruzzo.

**APPROVAZIONE DOCUMENTI CONTABILI
ESERCIZI 1993 - 1995**

ESERCIZIO	DATA DELIBERA	DATA DELLA PRONUNCIA ORGANO DI VIGILANZA
1993: Preventivo consolidato	Determ. O.C. n. 6063 del 12.3.1993	11.1.1994
Consuntivo consolidato	Determ. O.C. n. 9234 del 9.12.1994	4.11.1995
1994: Preventivo consolidato	Determ. O.C. n. 7955 del 28.3.1994	12.5.1994
Consuntivo consolidato	Determ. O.C. n. 1167 del 10.1.1996	22.10.1996
1995: Preventivo consolidato	Determ. O.C. n. 9555 del 7.1.1995	17.5.1995
Consuntivo consolidato	Determ. O.C. n. 2275 del 4.7.1996	8.11.1996

Il conto finanziario

I risultati della gestione finanziaria di competenza del Comitato Centrale sono posti in evidenza nel prospetto che segue:

TABELLA 1

CONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

<u>ENTRATE</u>	1993	%	1994	%	1995	%
Correnti	242.081	39,51	245.130	51,94	238.904	66,23
In conto capitale	(1) 12.488	2,04	196	0,04	2.640	0,73
Partite di giro	358.040	58,45	226.666	48,02	119.191	33,04
TOTALE ENTRATE	612.609	100	471.992	100	360.735	100
<u>SPESE</u>						
Correnti	226.426	37,75	215.042	45,89	218.218	61,12
In conto capitale	15.382	2,56	26.942	5,75	19.604	5,49
Partite di giro	358.040	59,69	226.666	49,36	119.191	33,39
TOTALE SPESE	599.848	100	468.650	100	357.013	100
Avanzo (+) Disavanzo (-) finanziario	+ 2.761		+ 3.342		+ 3.722	

(1) - In tale cifra è compresa un'entrata di lire 10 miliardi da mutuo assunto con l'Istituto EFI Banca, a seguito del quale è stata operata a fine esercizio una variazione di bilancio. L'avanzo finanziario dell'esercizio medesimo non tiene conto di tale variazione.

Conto finanziario

Nel prospetto appena esposto viene evidenziata l'analisi delle risultanze generali della gestione di competenza, partitamente per le entrate e per le spese, disaggregando i profili di maggior rilievo rispettivamente per la parte corrente e per quelle in conto capitale. In termini di prima approssimazione può rilevarsi che non si registrano nel triennio 1993 - 1995 disavanzi finanziari, mentre gli avanzi denotano un andamento crescente. Prendendo a base il dato dell'esercizio 1993 che è pari ad un avanzo di Lire 2.761 milioni, si ha un incremento del dato medesimo nel 1995 pari al 35%. Tutti gli avanzi del triennio sono stati determinati - come è agevole rilevare dal prospetto - dalle eccedenze delle entrate correnti sulle correlative spese correnti che, per l'esercizio 1995 a fronte di spese per 218.218 milioni ha registrato entrate per milioni 238.904, con un incremento del 9,5%.

Va inoltre posto in luce l'elevato rapporto che intercorre tra le spese e le entrate correnti, caratterizzato in special modo - come sarà rilevato nell'apposito paragrafo - dagli oneri per il personale. Dal quadro complessivo emerge, altresì, una rilevante incidenza delle spese in conto capitale in tutti gli esercizi ed in particolare nell'esercizio 1994 il cui importo pari a 26.942 milioni è costituito da acquisti di beni di uso durevole ed opere Immobiliari per Lire 5.798 milioni, da acquisti di immobilizzazioni tecniche per Lire 10.064 milioni e da indennità di anzianità e similari per 10.418 milioni. In maggior dettaglio, invece, le entrate correnti sono riassunte analiticamente nel prospetto n. 2 di seguito riportato.

TABELLA 2

ENTRATE CORRENTI

(in milioni di lire)

	1993	1994	1995
-			
Entrate contributive	10	36	-6
Trasf. da parte dello Stato	222.599	226.397	218.435
Trasf. da parte Enti Pubblici	1.191	1.159	1.092
Vendita beni e prest. servizi	7.784	10.817	8.379
Redditi e proventi patrimoniali	86	35	59
Poste correttive compensative	9.599	4.839	10.584
Entrate non classificabili in altre voci	812	1.847	349
	242.081	245.130	238.904

Entrate correnti

Come risulta dal riportato prospetto 2 le entrate correnti non registrano forti differenziazioni tra esercizio ed esercizio. Da una più approfondita analisi si rileva che la lieve variazione positiva (+ 1,26%) dell'esercizio 1994 rispetto al 1993 è stata determinata sia da un incremento dei trasferimenti da parte dello Stato (+ 1,71%) che dalle commesse esterne che figurano tra le entrate derivanti dalle vendite di beni e prestazioni di servizi. Invero la posta comprende i proventi per cessioni di sangue che registrano un cospicuo aumento percentuale - sul 1993 pari al 38,96%.

Nell'esercizio 1995 il modesto calo delle entrate correnti (- 2,54%) è da riconnettersi sia ai minori contributi da parte dello Stato, inferiori del 3,5% rispetto a quelli dell'esercizio 1994 che ai minori proventi da vendite di beni e prestazioni di servizi, anch'essi inferiori del 3,5% rispetto all'esercizio precedente.

In termini di valutazione generale delle entrate correnti va detto che i trasferimenti statali costituiscono il 91,95% nel 1993, il 92,36% nel 1994 e il 91,43% (nel 1995) del totale delle entrate stesse. In ordine ai proventi da vendita di beni e da prestazioni di servizi gli analoghi valori percentuali - partendo dal 1993 - segnano rispettivamente, dapprima un 3,22%, poi un 4,42% ed - infine - un 3,5%.

I redditi e proventi patrimoniali non appaiono contraddistinti da apprezzabile incidenza ponderale sul complesso delle entrate correnti.

Considerato che - come si rileva dal riportato prospetto 2 - il quadro complessivo delle entrate correnti è contrassegnato di una notevole incidenza dei trasferimenti da parte dello Stato e in misura molto minore dalle altre voci, sembra utile impiegare i dati delle varie voci per ricavare, come di seguito, gli indici di autonomia e di dipendenza finanziaria dell'Ente.

TABELLA 3

A) INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

ENTRATE CORRENTI - TRASFERIMENTI CORRENTI
ENTRATE CORRENTI

1993	INDICE	1994	INDICE	1995	INDICE
$\frac{242.081 - 223.790}{242.081}$	0,08	$\frac{245.130 - 227.556}{245.130}$	0,07	$\frac{238.904 - 219.527}{238.904}$	0,08

B) INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI
ENTRATE CORRENTI

1993	INDICE	1994	INDICE	1995	INDICE
$\frac{223.790}{242.081}$	0,92	$\frac{227.556}{245.130}$	0,93	$\frac{219.527}{238.904}$	0,92

Considerata l'esiguità delle entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe per i servizi resi dalla C.R.I. e la pressochè totale dipendenza dai contributi statali come si rileva dai riportati indicatori, appare condivisibile in tale contesto la circolare n. 64 dell'8 ottobre 1996 del Ministero del Tesoro - Ragioneria Generale dello Stato - diretta a tutti i Ministeri vigilanti con la quale si richiama l'attenzione sull'esigenza che gli enti pubblici vigilati applichino le tariffe per i servizi resi correlando le medesime ai costi di produzione, per un indispensabile equilibrio economico-finanziario di competenza.

Sotto tale profilo non sembra dubbio che i competenti organi della C.R.I. debbano procedere ad un'attenta rivisitazione della sua azione la quale, ancorchè mossa e finalizzata ad obiettivi di altissimo valore morale e come tale finanziata dallo Stato, deve tuttavia tendere ad incrementare il gettito della vendita di beni e prestazioni di servizi che non possono più, nel quadro generale di una P.A. organizzata secondo un modello privatistico, ubbidire al cosiddetto "prezzo politico". - Quanto meno le tariffe da applicare devono remunerare il costo dei beni e dei servizi resi -.

Contribuzione dello Stato

Dopo l'entrata in vigore del D.P.R. n. 613, i contributi maggiori sono stati erogati dal Ministero del Tesoro, passando dai 154.000 milioni del 1993 ai 163.000 milioni dell'esercizio 1995. Il contributo del Ministero della Sanità, invece, è passato dai 35.300 milioni dell'esercizio 1993 ai 34.485 milioni dell'esercizio 1995, mentre l'intervento del Ministero della Difesa è aumentato da 19.300 milioni dell'esercizio 1993 ai 20.950 milioni dell'esercizio 1995 con un incremento dell'8,55%. Complessivamente i contributi ministeriali ivi compresi quelli del Ministero dell'Interno - Dipartimento Protezione Civile - hanno raggiunto la cifra di 218.435 milioni nell'esercizio 1995 con un incremento del 3,5% rispetto all'anno precedente.

TABELLA 4

CONTRIBUZIONE DELLO STATO

(in milioni di lire)

	1993	%	1994	%	1995	%
Ministero Sanità						
Per art. 68 Regol. Corso Infermieri e Servizi (art. 2-3- DL 19/11/40 N.1256)	34.000	15,27	34.000	15,02	33.250	15,22
Per Servizio Pronto Soccorso Sanit Straord.	1.300	0,58	1.300	0,57	1.235	0,57
Ministero Difesa						
(per servizi art. 3 R.D.L. 12/2/1930 n. 84)	19.300	8,67	19.500	8,61	20.950	9,59
Ministero Tesoro						
Funzionamento Servizio Sanitario Nazion.	154.000	69,19	159.000	70,23	163.000	74,62
Ministero Interno						
Dipartimento Protezione Civile	13.999	6,29	12.597	5,57	-	
TOTALE CONTRIBUTI	222.599	100	226.397	100	218.435	100

Spese correnti

Nel prospetto che segue viene esposto il complessivo ammontare degli oneri di funzionamento ivi compresi quelli inerenti alle attività istituzionali.

TABELLA 5

SPESE CORRENTI

(in milioni di lire)

	1993	%	1994	%	1995	%
Organi dell'Ente	261	0,12	273	0,13	254	0,12
Personale in attività di servizio	102.521	45,28	103.454	49,11	103.152	47,27
Acquisto beni e prestazioni servizio	30.490	13,47	28.410	13,21	30.357	13,91
Trasferimenti passivi correnti	80.899	35,73	78.065	36,30	81.141	37,18
Oneri finanziari e tributari	12.239	5,40	4.636	2,16	3.144	1,44
Poste correttive e compensative	16	-	202	0,09	170	0,08
Spese non classificabili in altre voci	-	-	2	-	-	-
TOTALE SPESE CORRENTI	226.426	100	215.042	100	218.218	100

Spese correnti

Come già posto in evidenza e come si rileva dal riportato prospetto, gli oneri che incidono maggiormente sulla spesa sono quelli per il personale in attività di servizio, per acquisti di beni e prestazioni di servizio, per trasferimenti passivi correnti e per oneri finanziari e tributari.

Considerata la consistenza degli importi, si segnala ai Dicasteri vigilanti e all'Ente stesso la necessità del contenimento delle spese in parola. In particolare per le spese di personale, atteso che una parte di esse è incompressibile (stipendi ecc.), dovrebbero essere più contenuti gli oneri per il personale civile straordinario e per quello militare richiamato, le cui entità numeriche da utilizzare dovrebbero essere contenute nell'ambito di rigorose ed insopprimibili necessità di servizio. Per i trasferimenti passivi, costituiti da consistenti finanziamenti a Comitati, Sottocomitati e organi periferici ecc., i competenti organi centrali, oltre ad effettuare una rigorosa opera di revisione e di controllo al fine del contenimento delle spese in parola, dovrebbero, tra l'altro, evitare la proliferazione di nuovi Sottocomitati, i quali in tanto sono da costituire in quanto - come già opportunamente rilevato dal Collegio dei Revisori - siano dotati di risorse di autofinanziamento. Andrebbe inoltre avviata da parte dei competenti organi centrali un'azione di eliminazione o accorpamento di strutture periferiche permanentemente in deficit finanziario.

In ordine agli oneri finanziari che nell'esercizio 1993 si sono attestati a quota 12.239 milioni di cui Lire 10.000 milioni costituiti da interessi passivi ad istituti bancari ai quali l'Ente ha dovuto fare ricorso per la intempestiva erogazione dei contributi statali, non può non richiamarsi l'attenzione dei competenti Ministeri vigilanti sulla necessità di porre in essere ogni iniziativa volta ad evitare il ricorso al credito bancario.

Gli indici di seguito esposti consentono di verificare una discreta velocità di gestione delle uscite correnti, cui corrisponde un livello nettamente inferiore sia nella gestione delle entrate proprie che di quelle da trasferimento.